

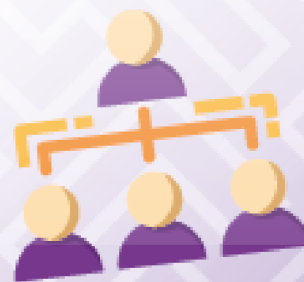


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

D.D."VILL. GIRASOLE" CORCIANO

PGEE027001

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. "VILL. GIRASOLE" CORCIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5247** del **26/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

36 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

44 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CHI SIAMO - LA NOSTRA STORIA

Le nostre Scuole si trovano nel Comune di Corciano (Perugia) nelle frazioni di Chiugiana e San Mariano. La Direzione Didattica "Villaggio Girasole" di Corciano è stata istituita nel 1978; nel 1979 comprendeva tutte le Scuole Primarie del Comune di Corciano e le Scuole dell'Infanzia di San Mariano e Mantignana e dal 1985 anche le Scuole dell'Infanzia.

Dal 1° settembre 2011 si è giunti all'assetto attuale con le Scuole dell'Infanzia di Chiugiana, Girasole e San Mariano e le Scuole Primarie di Chiugiana e San Mariano.

I settori forti dell'economia comunale sono il commercio e l'artigianato, settori in espansione e consolidamento. L'impresa artigiana e la piccola media impresa sono motore primario dello sviluppo economico e sociale del territorio. Una tendenza da evidenziare è la notevole crescita del settore turistico con riferimento ad attività ricettive e culturali. Ogni anno si svolgono numerose manifestazioni culturali, eventi di promozione turistica, mostre, esposizioni...

IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

Tutto questo costituisce per le nostre scuole un importante riferimento culturale e stimolo per poter COOPERARE ed INTEGRARSI con le iniziative rivolte a bambini ed adulti, di rilievo nazionale ed internazionale. Ciò che perseguiamo è la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

REALTA' FORMATIVE EXTRASCOLASTICHE

Le strutture socio-culturali presenti nel territorio sono circa 70 tra le più importanti ricordiamo 7 musei e centri espositivi, la Biblioteca Comunale "G. Rodari", il Teatro della Filarmonica di Corciano, il Teatro Arca di Ellera, il Teatro Cucinelli di Solomeo, tre palestre comunali (Corciano, Ellera e San Mariano), il CAM (Centro di Attività Motoria) e il Centro Civico Sabrina Caselli.

BISOGNI DEL TERRITORIO E BISOGNI INDIVIDUALI

La Direzione Didattica risponde al bisogno di diventare una scuola su misura rispetto alle esigenze del Territorio creando con questo un rapporto di interscambio e cooperazione. Si è adottata dunque, un'organizzazione flessibile rispondente ai bisogni dell'utenza grazie alle diverse modalità di gestione del tempo scuola e alla valorizzazione delle attuali forme di comunicazione scuola-famiglia (con i



Docenti e con il Dirigente Scolastico). Ciò permette ai bambini di scoprirsi cittadini Attivi e Responsabili grazie alla strutturazione di percorsi adeguati alle esigenze dell'utenza e al coinvolgimento delle famiglie.

La nostra scuola è a tutti gli effetti un sistema formativo integrato in raccordo tra scuole del territorio tra cui l'Istituto Comprensivo "B. Bonfigli", individuando luoghi e occasioni formative per genitori e bambini. Ciò ha permesso la riscoperta delle regole come fondamento della Convivenza Democratica e la creazione di reti tra scuole per scambio di esperienze oltre che la collaborazione con Servizi, Enti ed Associazioni che operano nel territorio.

In un contesto profondamente modificato e in continua evoluzione, è necessario essere flessibili e disponibili a mettersi in gioco. Occorre ripensare il fare scuola e svolgere un'attenta riflessione sulle scelte educative e didattiche, che tengano conto dei bisogni di alunne e alunni, con particolare attenzione ai bambini con bisogni educativi speciali. La specificità di questa Direzione Didattica è individuata da tre parole chiave: integrazione, flessibilità e responsabilità.

Istituto principale

D.D. di Corciano "Villaggio Girasole"

Tipo istituto

Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria

DETTAGLI ISTITUTO PRINCIPALE

Indirizzo

[Via Luigi Settembrini, 19 - 06073 SAN MARIANO DI CORCIANO \(PG\)](#)

Codice

PGEE027001

Telefono

0755179187

Email



pgee027001@istruzione.it

Email

pgee027001@pec.istruzione.it

Sito web

www.circolodidatticocorciano.edu.it

PLESSI/SCUOLE

Scuola dell'Infanzia "A. Croci" di Chiugiana

Codice Meccanografico

PGAA027062

Ordine Scuola:

Scuola dell'Infanzia

Indirizzo:

[via Fratelli Cervi, 6 - 06073 Corciano \(PG \)](#)

Scuola dell'Infanzia "Girasole"

Codice Meccanografico

PGAA02702T

Ordine Scuola:

Scuola dell'Infanzia

Indirizzo:



via Parco - 06073 Corciano (PG)

Scuola dell'Infanzia "Lucina"

Codice Meccanografico

PGAA02701R

Ordine Scuola:

Scuola dell'Infanzia

Indirizzo:

via Cattaneo - 06073 Corciano (PG)

Scuola Primaria "B. Ciari" di Chiugiana

Codice Meccanografico

PGEE027045

Ordine Scuola:

Scuola Primaria

Indirizzo:

via M. Montessori, 06073 Corciano (PG)

Scuola Primaria "A. Capitini" di San Mariano

Codice Meccanografico

PGEE027067



Ordine Scuola:

Scuola Primaria

Indirizzo:

[via Luigi Settembrini, 19 - 06073 Corciano](#)

1.c. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE TOTALI CONSIDERANDO TUTTI I PLESSI

LABORATORI

Con collegamento ad internet 42

Disegno 3

Informatica 5

Multimediale 5

BIBLIOTECHE

Classica 4

Didattica di lavoro 1

AULE

Magna 1

Proiezioni

Aule generiche 50

STRUTTURE SPORTIVE



Palestra interna 1

Palestra esterna(CAM) 1

SERVIZI

Mensa 6

Scuolabus 5

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

PC e tablet presenti nei laboratori

LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori

PC e tablet presenti in altre aule

LIM/Smart TV nelle classi

Digital board

APPROFONDIMENTO

La scuola oggi si misura con l'uso delle nuove tecnologie al fine di creare e promuovere una didattica più vicina ai bisogni e agli stili di apprendimento dei bambini e dei ragazzi di oggi, definiti "nativi digitali".

Dall'anno scolastico 2020/21, la Direzione Didattica si avvale dell'uso della piattaforma GSuite.

Gli insegnanti tenendo conto della facilità con cui i ragazzi padroneggiano le tecnologie, con le quali si muovono in modo quasi spontaneo e di quanto queste possano contribuire alla promozione di apprendimenti significativi, si impegnano ad utilizzare le tecnologie valorizzando un apprendimento costruttivo e contestualizzato, centrato sulla metacognizione e metariflessione intimamente



collegato alla comprensione dei processi cognitivi. Ciò implica intenzionalità e un automonitoraggio costante.

Tale condizione riuscirà a sollecitare negli alunni entusiasmo e curiosità ad apprendere, promuoverà una maggiore integrazione scolastica degli alunni disabili e/o con Bisogni Educativi Speciali perché si coniugherà con una didattica inclusiva tesa a promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni .

Le tecnologie consentiranno di favorire, potenziare e sostenere tutti i processi di inclusione, mantenendo fermo un impegno preciso nei confronti dell'alunno come persona (con o senza disabilità), cogliendo la dimensione di unicità e considerandolo sempre come membro della comunità alla quale appartiene e nella quale vive.

Gli insegnanti, nell'intento di utilizzare le tecnologie comprese le Digital Board e le Lavagne Interattive Multimediali (LIM), secondo un approccio inclusivo , si impegnano ad incentivare attività dialogiche e partecipate che riconoscano la sezione/classe come una comunità di pratiche e sappiano sviluppare competenze comunicative, di cooperazione e di appartenenza al gruppo attraverso un ambiente di apprendimento che sia attivo, riflessivo, culturale, cooperativo.

APPROFONDIMENTO

La prevalenza di docenti di ruolo nella Direzione Didattica favorisce la continuità didattica, la stabilità nell'offerta formativa e la possibilità di strutturare un percorso didattico-metodologico nel tempo. Attraverso la formulazione di progetti specifici, la scuola si avvale della collaborazione con una Psicologa.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

All'interno del progetto PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (DM 65/2023) per la scuola dell'Infanzia, durante il periodo estivo, sono stati svolti in presenza, percorsi rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM in metodologia CLIL coadiuvato da un tutor. Per la scuola Primaria saranno svolti in presenza, percorsi rivolti alle classi prime e terze e tenuti da un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor.

Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità, sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di:

- Effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori.



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni.
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

I percorsi verteranno a:

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tali percorsi saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Azione n° 2: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Sia per la scuola dell'Infanzia che per la scuola Primaria, durante il periodo estivo, sono stati svolti in presenza, percorsi rivolti a gruppi di almeno 9 studenti, tenuti da un formatore esperto in possesso di competenze linguistiche documentate e finalizzati allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte con metodologia CLIL al di fuori dell'orario scolastico (PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" DM 65/2023)



Inoltre durante l'anno scolastico vengono proposti progetti volti al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche e percorsi finalizzati a sostenere un esame di lingua inglese.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di:

- Effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori.
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni.
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

I percorsi verteranno a:

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM I percorsi saranno finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico.



Azione n° 3: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti

All'interno dei progetti PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" DM 65/2023 sono previsti degli interventi finalizzati alla formazione dei docenti sintetizzabili in:

- Formazione finalizzata al conseguimento di una certificazione linguistica superiore alla propria già in possesso.
- Formazione finalizzata alla crescita delle competenze relative alla progettazione di percorsi CLIL integrabili nelle discipline non linguistiche.

2. f. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (11- 17- 18- da 38- 56- da 152)

PROGETTO D'ISTITUTO: POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il percorso, dal carattere inclusivo e con una forte impostazione comunicativa, si realizza attraverso una varietà di proposte: teatro in lingua inglese, percorsi didattici con metodologia CLIL, percorsi di preparazione alla certificazione linguistica, progetti e-Twinning.

1. Il progetto di teatro in lingua inglese coinvolge le classi terze, quarte e quinte. Viene condotto dall'esperto Oliver Page e da docenti della scuola Help. Il progetto favorisce la dimensione cooperativa dell'apprendimento ed è caratterizzato da un notevole coinvolgimento emotivo che, a sua volta, incrementa l'interesse nei confronti della comunicazione in una lingua straniera.
2. Percorsi didattici con metodologia CLIL . Con l'acronimo CLIL si intende l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari ricorrendo ad una lingua diversa dalla lingua-madre. Attivare percorsi CLIL stimola la flessibilità cognitiva degli alunni perché favorisce l'apprendimento attraverso strumenti diversi, in questo caso attraverso lingue diverse che presentano caratteristiche e regole proprie. I percorsi nelle classi rispettano la gradualità e l'equilibrio tra il contenuto disciplinare che si vuole proporre e la strumentalità della lingua utilizzata.
3. Preparazione al conseguimento della certificazione linguistica livello "Starters". Il progetto, rivolto alle classi quarte, mira al conseguimento volontario della certificazione linguistica. Il percorso di formazione è previsto per tutti gli alunni delle suddette classi con il supporto di una docente esperta madre lingua della scuola di Oliver Page. Il percorso consisterà in dieci ore per ogni classe durante il secondo quadrimestre ed è finanziato dalla Fondazione Nice To Meet You . Per l'organizzazione e lo svolgimento dell'esame si farà riferimento all' Accademia Britannica , Centro



Regionale accreditato dall'Università di Cambridge per il coordinamento e lo svolgimento di tutti i livelli degli esami Cambridge English.

4. ETwinning : l'adesione ad uno o più progetti proposti dalla piattaforma è su base volontaria e coinvolgerà alcune classi. Il progetto a cui le classi seconde, terze e quinte della Scuola Primaria di San Mariano dell'anno scolastico 2023/24 è stato riconosciuto con l'e-Twinning National Quality Label.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Il progetto di potenziamento di lingua inglese nasce dall'idea di ampliare il percorso di apprendimento linguistico attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- accrescere le opportunità formative;
- incrementare la motivazione e l'interesse nei confronti della comunicazione in una lingua straniera;
- favorire la fiducia reciproca e l'interazione mediante attività motivanti che tengano conto della dimensione collettiva del gruppo;
- aprire una "finestra sul mondo" stimolando le classi da un punto di vista linguistico e culturale;
- sostenere la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione indispensabile per i futuri cittadini.

Risultati attesi

Tutti i progetti si propongono di promuovere la sensibilizzazione, l'alfabetizzazione e l'acquisizione delle competenze linguistiche in L2.

PROGETTO D'ISTITUTO: CONTINUITÀ

La Continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino/a e di ogni ragazzo/a ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

L'idea centrale del progetto rimane quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed



istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del “nuovo”, per evitare un brusco passaggio da nido a Scuola dell’Infanzia, alla Scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di I grado.

La Continuità, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, è intesa, nella Direzione Didattica, come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione, che si propone di agevolare l’introduzione di tutti gli alunni nei vari gradi dell’istituzione scolastica, con particolare attenzione a tutti i casi di DSA e BES rispetto ai quali la Direzione lavora da anni per individuare i segnali o i disturbi a cui prestare attenzione e concordare, anche insieme alle famiglie, linee comuni a cui attenersi al fine di prevenire e affrontare le difficoltà di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Favorire la conoscenza del nuovo ambiente e delle insegnanti.
- Consolidare la conoscenza reciproca.
- Favorire la conoscenza di approcci didattici differenti
- Incontro tra i bambini delle sezioni/classi ponte dei vari ordini di scuola per conoscere spazi, personale e organizzazione di del nuovo contesto scolastico
- Promuovere la capacità di collaborazione con l’altro
- Sperimentare nuovi canali comunicativi, nuovi strumenti, anche multimediali, per entrare in relazione con nuovi contesti e acquisire competenze

Risultati attesi

- Favorire un rapporto di continuità metodologico-didattico tra gli ordini scolastici
- Favorire un inserimento sereno nel successivo ambiente scolastico
- Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuole
- Sostenere la crescita e la maturazione complessiva del bambino
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità



- Attuare la formazione di classi "equilibrate"

PROGETTO D'ISTITUTO: SCREENING ESITI DSA PER LA RILEVAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

Il progetto permette di fornire elementi di riflessione necessari per coniugare l'ottica dell'inclusione con la costruzione di un percorso metodologico-didattico che miri all'acquisizione di competenze. Questa la ragione di un progetto che conduca alla riflessione sull'acquisizione delle conoscenze e delle abilità logico-matematiche e di quelle necessarie all'apprendimento della lettoscrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Individuazione caratteristiche ricorrenti nelle situazioni di "richiesta di attenzione" (situazioni di bilinguismo, anticipo scolastico, uso mano sinistra, segnalazioni di disturbi del linguaggio da parte della Scuola dell'Infanzia) attraverso grafici di sintesi.
- Realizzazione ancoraggio tra gli esiti delle prove proposte in seguito all'intervento didattico mirato e le diagnosi/certificazioni pervenute dalla classe terza in poi attraverso tabelle di sintesi tenendo anche conto di eventuali variazioni avvenute nei gruppi classe (allievi in ingresso e/o in uscita, ...)
- Rilevazione dei dati presenti nei PDP: diagnosi (se presente), anno di reiterazione, misure adottate, presenza firme dei genitori, motivazione della realizzazione del piano. Sintesi dei dati attraverso grafici di sintesi ed osservazioni/riflessioni rilevate.
- Rilevazione dei dati presenti nelle schede di disagio: difficoltà rilevata, diagnosi (se presente), interventi messi in atto. Sintesi dei dati attraverso grafici di sintesi ed osservazioni/riflessioni rilevate.
- Attuazione percorso formativo relativo all'ambito logico-matematico nella scuola primaria.
- Attuazione percorso formativo relativo all'ambito logico-matematico nella scuola dell'infanzia.

Risultati attesi

- Aumentare la fruibilità e l'efficacia dei materiali proposti.
- Potenziare il coinvolgimento della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria (anni ponte) nella condivisione dei percorsi attuati e nella strutturazione di momenti di efficace scambio di informazioni e comunicazioni.

PROGETTO D'ISTITUTO: LABORATORI DI LINGUA ITALIANA L2



L'attività si propone di promuovere l'acquisizione di una buona competenza dell'italiano scritto e parlato, a partire dall'alfabetizzazione degli alunni

Il progetto prevede l'organizzazione di percorsi laboratoriali di rinforzo della lingua italiana ed è rivolto agli alunni e alle alunne provenienti da famiglie di madrelingua diversa dall'italiano delle Scuole Primarie. I laboratori vengono programmati in accordo con gli insegnanti di classe degli alunni e con esperti esterni.

I laboratori sono condotti da insegnanti del Circolo esperti in didattica dell'italiano L2/LS e da esperti esterni in collaborazione con Associazioni, Regione Umbria, Enti Locali; coordinati dalla F. S. dell'Area Intercultura.

I laboratori verranno organizzati formando dei gruppi, con i bambini partecipanti. Gli incontri si svolgeranno secondo un calendario che verrà condiviso con le famiglie. (I laboratori inizieranno a partire dal mese di Gennaio/Febbraio 2024.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Utilizzare la comunicazione orale e scritta per l'espressione dei vissuti quotidiani.
- Rinforzare la comprensione delle abilità di comprensione e produzione della lingua.

Risultati attesi

Assicurare una buona competenza nell'italiano, come uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale degli alunni stranieri.

PROGETTO D'ISTITUTO: PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E PER LA PREVENZIONE E/O CONTRASTO DEL BULLISMO DEL CYBERBULLISMO

Il Progetto, da anni, porta avanti il suo percorso educativo puntando come sempre sulla prevenzione, elemento fondamentale per contrastare i due fenomeni, bullismo e cyberbullismo, sempre più presenti tra i giovani e i giovanissimi. La Direzione Didattica di Corciano attraverso l'attuazione di iniziative e progetti in collaborazione con le Famiglie, lo sportello di Supporto Psicologico, l'Arma dei Carabinieri, cerca di sensibilizzare i bambini, sin dalla più tenera età, al rispetto dell'altro e alla piena condivisione di importanti valori ponendo l'accento sulla consapevolezza e sulla responsabilità di essere cittadini educanti.

STRATEGIE D'INTERVENTO

1) Programmare in orario curricolare percorsi sulla conoscenza reciproca, sulla gestione dei conflitti



e sul contrasto alle discriminazioni per rafforzare la coesione e il rispetto verso la diversità.

2) Sensibilizzare (attraverso la formazione e l'informazione) tutte le componenti su che cos'è il bullismo e il cyberbullismo; richiedere l'intervento degli adulti di fronte alle prepotenze attraverso percorsi specifici di prevenzione e contrasto.

3) Fissare un tempo, in orario curricolare, dedicato alle relazioni all'interno della classe (assemblee tra pari); collaborare con esterni; diffondere una cultura che valorizzi l'ascolto.

4) Costruire gruppi di lavoro o altre occasioni di condivisione delle strategie educative di fronte ai casi di bullismo e/o cyberbullismo.

5) Strutturare attività di circle time, brainstorming, debate, volte a riconoscere e ad abbattere gli stereotipi presenti nella società, nei media, nella letteratura, nelle fiabe; prendere in esame il fenomeno della violenza (fisica e psicologica), particolarmente amplificata dall'uso scorretto di alcuni social o app.

6) Avviare un percorso di ridefinizione, interiorizzazione e conseguente rispetto delle regole (ed.civica) che coinvolga tutte le componenti scolastiche, promuovendo così nei ragazzi e nelle ragazze il senso di appartenenza ad una collettività. Tale percorso si pone come un primo passo volto a formare cittadini responsabili, in grado di riconoscere ed applicare le leggi, rispettare e accettare la diversità, assumere comportamenti rispettosi, pacifici e non discriminanti.

7) Rivolgersi ai genitori e insegnanti, non come concorrenti o colpevoli di un disagio, ma come alleati con i quali condividere obiettivi e strategie, offrir loro occasioni di incontri anche con specialisti e personale addetto.

Dal corrente anno scolastico prenderà avvio una collaborazione con Guardia di Finanza Comando Regionale Umbria Perugia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Implementare le pratiche didattiche orientate allo sviluppo del pensiero computazionale.
- Promuovere azioni di sensibilizzazione all'uso sicuro di Internet e delle tecnologie digitali assicurando la partecipazione di studenti e famiglie.
- Diffondere la cultura del rispetto e della cura per l'altro
- Promuovere una cittadinanza digitale consapevole e critica.



- Contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso una prima conoscenza del linguaggio quale strumento di dialogo e di scambio nell'ottica della nonviolenza, del rispetto dell'altro e della convivenza delle differenze.
- Promuovere un uso consapevole, responsabile, sicuro e critico delle tecnologie digitali e della Rete.

Risultati attesi

- Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo presso le strutture scolastiche coinvolte
- Prevenire atti di bullismo nelle Scuole
- Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale.
- Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione.
- Intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli.
- Sensibilizzare, dare informazioni ai bambini, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male.
- Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; lo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana.
- Ridurre la probabilità che avvengano episodi di bullismo.
- Incoraggiare gli studenti, con l'aiuto di attività curricolari ed extra-curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo.
- Aumentare la consapevolezza del bullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene.
- Costruire una cultura scolastica positiva e di supporto.

PROGETTO D'ISTITUTO: SPORTELLO DI SUPPORTO PSICOLOGICO "ASCOLTAMI"

La scuola è il luogo principe della formazione, ed è qui che "bisogna sviluppare un'intensa attività di



prevenzione". I comportamenti a rischio e tutte le condizioni di malessere e disagio vengono alla luce nei luoghi di aggregazione ed è lì, nella realtà quotidiana, che dobbiamo lavorare prima ancora che nella clinica.

Si ricorda che gli aspetti cognitivi e quelli psico-affettivi non percorrono strade parallele, ma sono intimamente connessi.

L'importanza attribuita allo sviluppo emotivo-affettivo è giustificata in quanto si affianca allo sviluppo cognitivo e dà significato e tono personale alle azioni e alle relazioni umane, motiva e sostiene i giochi, le amicizie, gli impegni, i progetti di vita, gli atteggiamenti e le relazioni.

Il progetto prende avvio nell'anno 2020/2021 da una proposta ministeriale per lo sviluppo di attività preventive e di percorsi di apertura alla riflessione e al contenimento dei vissuti emotivi. Rappresenta un supporto, adattandosi ad ogni classe per affrontare le diverse esigenze.

Negli anni scolastici successivi, il progetto è sempre stato rinnovato e rimodulato, al fine di incentivare una continuità nel lavoro svolto, ponendo la scuola come uno degli spazi più significativi ai fini dell'educazione e della trasmissione dei valori, e deve accompagnare i bambini verso le successive fasi della vita, aiutandoli a sviluppare autonomia, senso di appartenenza, autostima e competenze relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Il progetto ha come obiettivi la prevenzione primaria del disagio e la promozione del benessere.

Risultati attesi

Promozione e costruzione di spazi d'ascolto.

PROGETTO D'ISTITUTO: LABORATORI DI LETTURA

La società attuale offre ai bambini e ai ragazzi innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico: la cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine. È quindi opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche e a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle competenze e delle abilità dei bambini, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro o tra ragazzo e libro. Questo discorso vale anche per i bambini di Scuola dell'Infanzia che, pur non sapendo ancora leggere, sono comunque stimolati ed incuriositi a sviluppare questa competenza dalle molte forme di scrittura con cui ogni giorno entrano in contatto: libri illustrati, giornali, slogan pubblicitari, insegne dei negozi, etichette di prodotti che abitualmente



utilizzano. Partiamo dal presupposto che l'incontro e il piacere della lettura debbano costituire obiettivi educativi dell'azione scolastica, come veicoli non occasionali di intrattenimento, ma interventi sostenuti da progetti mirati di educazione all'ascolto, di motivazione alla lettura, di accostamento alla lingua scritta. L'idea di fondo è quella di aggregarsi nello spazio-scuola per fare esperienza della lettura di gruppo, per percorrere un itinerario parallelo a quello che i bambini e i ragazzi compiono la mattina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

L'obiettivo principale del percorso è far emergere nei bambini il piacere e il bisogno per la lettura, affinché diventi divertente e spontanea, che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali dei piccoli lettori.

Risultati attesi

La lettura, finalizzata alla riscoperta di sé stessi, intesa come puro e semplice svago, che aiuta a crescere, appassiona, arricchisce il pensiero, sviluppa le potenzialità espressive, alimenta la creatività e la fantasia, perché fa entrare nel vivo della narrazione e consente di interpretarla liberamente .

2. g. ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE (da 100 a 103)

Il concetto di cittadinanza attiva , intesa come esercizio concreto nella quotidianità, è strettamente legato al concetto di SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio con riferimento all'Agenda 2030 dell'ONU. L'Agenda 2030 ha fissato 17 obiettivi da perseguire entro il 2030, a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi riguardano non solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la promozione di comportamenti inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- EduGreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Promuovere la consapevolezza di un pensiero ecologico;
- promuovere l'apprendimento cooperativo.

Obiettivi ambientali

- Realizzare orti didattici e allestire ambienti laboratoriali per la transizione ecologica;
- maturare la consapevolezza della necessità di proteggere la natura ed invertire il processo di degrado degli ecosistemi in ambiente urbano;
- maturare la consapevolezza che i problemi ambientali necessitano un approccio sistemico

Obiettivi economici //

Risultati attesi

I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 4: Fornire un'istruzione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili



- Obiettivo 15: Vita sulla Terra

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo di educazione civica

Tipologia finanziamento

- Fondi PON (?)

Descrizione attività

“Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” – prevede la realizzazione di

orti didattici e di giardini a fini didattici trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline e della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Destinatari

- Alunni
- Personale scolastico
- Esperto agronomo esterno

Tempistica

- Annuale



2. h. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD (da 104 a 107)

STEM - Spazi e ambienti per l'apprendimento

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Direzione Didattica di Corciano ha partecipato all'avviso pubblico prot. n. 10812 del 13/05/2021 per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM, emanato dal Ministero dell'istruzione nell'ambito dell'Azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) per promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria Matematica) da parte delle scuole

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce infatti una priorità del nostro Istituto sia per educare gli alunni e le alunne alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. Inoltre l'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta per noi una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia della didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Il progetto presentato coinvolge entrambi gli ordini di scuola del nostro istituto.

Grazie al progetto è stato possibile:

- creare laboratori informatici mobili;
- creare un ambiente modulare innovativo;
- coinvolgere un numero elevato di studenti.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La programmazione di strategie di digitalizzazione permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea, a cui questo Istituto si sta allineando. Agli investimenti



finanziari fanno seguito iniziative in cui gli alunni utilizzano ambienti e strumenti digitali in modo consapevole. I docenti del Team digitale e tutti i docenti agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti. Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

- Digitalizzazione didattica sviluppo di competenze e contenuti digitali
- Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti e degli studenti processo di formazione
- Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali
- Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente

Nell'ambito delle attività di Educazione civica si continuerà a dare spazio a percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze di cittadinanza digitale svolgendo con gli alunni attività affinché diventino capaci di:

- distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente,
- comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti,
- distinguere l'identità digitale da un'identità reale ed applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo,
- prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare, avere consapevolezza dei rischi della rete e capire come riuscire a individuarli.

Il percorso verrà articolato da ogni team di docenti sulla base dell'età dei propri alunni e delle loro esigenze.

Formazione digitale docenti FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore Digitale e il Team Digitale di Istituto costituiscono, all'interno della comunità dei docenti, una leva strategica per la formazione del personale. Nell'anno scolastico 2022/2023, prendendo spunto dai risultati dei questionari somministrati a tutti i docenti nell'anno scolastico 2021/2022 si sono già attivati dei corsi di formazione rivolti ai docenti dei tre ordini di scuola:

- sull'utilizzo di una delle App della suite digitale attualmente in uso in tutto l'Istituto, per la realizzazione di attività e di ambienti di apprendimento innovativi,



- sulle funzionalità del registro elettronico.

Negli anni scolastici 2023/2025 si prevede l'attuazione in tutto l'Istituto di percorsi che:

- integrino il digitale all'interno del curricolo,
- favoriscano l'uso degli strumenti che si intendono acquistare per fare delle proprie aule ambienti di apprendimento innovativi.

Nell'ambito del PNSD l'animatore digitale in collaborazione con Dirigente scolastico individua i corsi di formazione utili al potenziamento delle competenze digitali di tutto il corpo docente e propone attività formative utili all'implementazione delle pratiche didattiche in ambito digitale.

Gli obiettivi sono riconducibili a:

- Processo di formazione
- Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali
- Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente

Nel triennio si prevede di partecipare ad altre formazioni proposte dalla Piattaforma Scuola Futura.

2. i. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (da 120 a 122)

Ordine scuola:

Scuola dell'Infanzia

Criteri di valutazione comuni

L'importante riforma che nell'anno scolastico 2020/2021 ha interessato la scuola primaria per quanto riguarda la valutazione ha portato ad un'ulteriore riflessione da parte del Collegio dei Docenti della Direzione Didattica di Corciano rispetto alla revisione del curricolo disciplinare e della documentazione ad esso riferibili, affinché essi siano ancora più rispondenti all'idea di insegnamento-apprendimento come costruzione di un percorso personale e di classe, nell'ottica delle competenze e di una visione della valutazione per l'apprendimento.



Gli insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie della Direzione Didattica si sono confrontati in diversi momenti collegiali sia al termine dell'anno scolastico 2020/2021, sia all'inizio dell'anno scolastico 2021/2022 per condividere modalità collegiali ed attuazione della ridefinizione del curriculum di Istituto, così da renderlo più funzionale alle nuove modalità valutative, mantenendo l'ottica della progettazione per competenze.

Poiché a livello collegiale è stato condiviso un approccio operativo per cui, tenendo conto di ciascuna competenza europea e partendo dai traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria, si individuassero obiettivi di apprendimento, conoscenze ed abilità (queste ultime per la scuola primaria) i componenti del gruppo curriculum hanno così proceduto relativamente alla scuola dell'infanzia: due, in rappresentanza di ciascuna scuola, hanno declinato, considerato quanto sopra espresso, gli obiettivi per le diverse fasce d'età con riferimento ai diversi campi di esperienza riferibili alla competenza di volta in volta presa in considerazione.

La certificazione delle competenze al termine della scuola primaria non si identifica con una modalità di rilevazione limitata alla classe quinta, pur se ad essa fa espressamente riferimento il modello proposto dal MIUR. La costruzione delle competenze è un processo che vede impegnati bambini e bambine fin dal loro ingresso nella scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Nell'ottica di continuità, la scuola dell'infanzia adotta le griglie di osservazione per realizzare l'importante analisi che caratterizza questo ordine di scuola ed elabora il documento di passaggio in luogo della valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'attuazione dell'Educazione Civica all'interno del PTOF del Circolo Didattico di Corciano mette in atto quanto stabilito dai seguenti documenti istituzionali, che introducono l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado, a partire dal 1° settembre 2020:

- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione all'insegnamento scolastico dell'educazione civica)
- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35)

Le Linee guida (Allegato B) provvedono a suggerire i traguardi di competenza per quanto riguarda l'insegnamento dell'educazione civica e stabiliscono che per quanto riguarda il triennio 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, spetterà ad ogni singolo istituto il compito di individuare gli obiettivi disciplinari di questa nuova disciplina e declinare tali obiettivi per ciascuna classe della Scuola



Primaria e per le sezioni della Scuola dell'Infanzia e stabilire i criteri valutativi relativi al conseguimento di abilità, conoscenze e traguardi.

Criteri di valutazione del comportamento

/

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

/

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

/

Ordine scuola:

Scuola Primaria

Criteri di valutazione comuni

La valutazione accompagna, in ogni fase, i percorsi curriculari promuovendo un bilancio critico sulle azioni promosse. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. L'intento è quello di offrire e garantire una valutazione formativa verso gli alunni che si traduca in uno strumento fondamentale di sostegno dei processi di apprendimento e di impulso costante al miglioramento personale nell'ottica di garantire il successo formativo di ogni alunno

La legge 6 giugno 2020, n. 41 e in seguito l'O.M. del 4 dicembre 2020 hanno previsto che dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

Il Nucleo di Valutazione, su delega del Collegio dei Docenti, ha definito una proposta, approvata dall'organo collegiale preposto, riguardante gli obiettivi disciplinari di apprendimento per ciascuna classe da inserire nel documento di valutazione e a cui attribuire i quattro livelli definiti dal Ministero



dell'Istruzione e la scelta dell'aspetto grafico della scheda di valutazione. La nuova valutazione nella scuola primaria non significa una conversione dal voto al giudizio descrittivo, ma indica un cambio di prospettiva nell'ottica della valutazione formativa.

Nel momento della valutazione ogni insegnante tiene conto delle azioni svolte e attivate riguardo al percorso formativo di ogni singolo alunno, degli eventuali interventi individualizzati e personalizzati e della globalità del percorso formativo.

Al termine del percorso di Scuola primaria l'Istituto rilascia agli alunni e alunne la certificazione delle competenze redatta in sede di scrutinio finale secondo le modalità espresse dal D.Lgs n. 62/2017 e D.M. 742 del 3.10.2017

Costruzione di un protocollo per dare ai docenti delle scuole primarie delle indicazioni su che cosa fare e quando/come attivarsi in presenza di situazioni in cui gli apprendimenti non risultano conseguiti in maniera sufficiente.

1. Prendere coscienza della situazione problematica entro il mese di ottobre per le classi successive alla prima, nella quale i tempi di conoscenza individuale e di costruzione del gruppo-classe necessitano di un periodo più lungo individuabile con la fine del I quadrimestre, in un confronto tra i docenti in programmazione regolarmente verbalizzato.

Definire e documentare fin dall'inizio della rilevazione della situazione un percorso educativo-didattico dettagliato, che veda coinvolti attivamente tutti gli insegnanti della classe, per fare fronte a quanto emerso;

2. segnalare la situazione immediatamente al Dirigente Scolastico;

3. attuare il confronto con la famiglia che preveda vari "step", fatti di conoscenza della situazione; definizione delle caratteristiche del percorso attuato e da attuare in classe; definizione delle caratteristiche della collaborazione messa in atto dalla famiglia; individuazione di periodi (incontri mensili) nei quali monitorare l'andamento di quanto realizzato nello scambio. Dagli incontri di monitoraggio, che corrispondono a verifica in itinere si procede ad un riallineamento del percorso;

4. attivare eventualmente tutte le risorse professionali interne alla scuola per azioni di supporto alla didattica e/o di consulenza funzionali al caso;

5. predisporre eventualmente un Piano Didattico Personalizzato, per il periodo che si reputa necessario (che può essere limitato ad una parte dell'anno scolastico), per garantire la messa in atto di tutte le azioni educativo-didattiche che concorrono al superamento delle difficoltà rilevate;



6. monitorare costantemente e verificare le azioni promosse e i risultati conseguiti per avere una lettura dinamica del percorso formativo dell'alunno/a;
7. considerare con il Dirigente Scolastico la possibilità di consigliare una valutazione specialistica o un coinvolgimento dei servizi sociali se fosse presente una fragilità a livello familiare;
8. richiedere la presenza del Dirigente Scolastico in occasione della valutazione alla fine del primo e del secondo quadrimestre.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'attuazione dell'Educazione Civica all'interno del PTOF del Circolo Didattico di Corciano mette in atto quanto stabilito dai seguenti documenti istituzionali, che introducono l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado, a partire dal 1° settembre 2020:

- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione all'insegnamento scolastico dell'educazione civica)
- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35)

Le Linee guida (Allegato B) provvedono a suggerire i traguardi di competenza per quanto riguarda l'insegnamento dell'educazione civica e stabiliscono che per quanto riguarda il triennio 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, spetterà ad ogni singolo istituto il compito di individuare gli obiettivi disciplinari di questa nuova disciplina e declinare tali obiettivi per ciascuna classe della Scuola Primaria e per le sezioni della Scuola dell'Infanzia e stabilire i criteri valutativi relativi al conseguimento di abilità, conoscenze e traguardi.

Seguendo tali indicazioni, il gruppo di lavoro individuato dal D.S. del Circolo Didattico di Corciano, ha realizzato il curricolo dell'Educazione Civica, integrando il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento dell'educazione civica.

Come previsto dalla Legge 92/2019 sono stati individuati tre nuclei tematici in base ai quali definire i traguardi di competenza e, conseguentemente, declinare obiettivi, conoscenze e abilità. I nuclei tematici sono i seguenti:

- COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio con riferimento all'Agenda 2030 dell'ONU.
- CITTADINANZA DIGITALE: sviluppo di conoscenze digitali essenziali.



Il gruppo di lavoro ha operato prendendo spunto da elementi già esistenti nel curricolo della Direzione Didattica di Corciano, in cui sono presenti obiettivi riferiti all'ambito "Cittadinanza e Costituzione" (all'interno degli obiettivi che rientrano nella disciplina "Storia", declinati per ogni classe della Scuola Primaria), "Sviluppo sostenibile" (all'interno delle discipline "Geografia" e "Scienze") e "Cittadinanza digitale", anche con riferimento al percorso volto alla prevenzione di forme di bullismo e cyberbullismo (all'interno della disciplina "Tecnologia e Informatica"). Il curricolo viene quindi declinato a partire dai traguardi di competenza indicati a livello ministeriale, ai quali riferire obiettivi desunti dal curricolo disciplinare di Istituto, che a sua volta è in stretta correlazione con le Indicazioni Nazionali. In tal modo si attua quanto richiesto dalle disposizioni ministeriali, in attesa di un documento unico a livello nazionale a partire dal 2022.

Il gruppo di lavoro ha inoltre stabilito i criteri relativi alla valutazione degli apprendimenti scolastici, seguendo le indicazioni ministeriali, secondo le quali a partire dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione non sarà più espressa in voti numerici ma attraverso giudizi analitici.

Criteri di valutazione del comportamento

Seguendo la prassi in uso da anni nella Direzione Didattica di Corciano ed esplicitata nel documento "Criteri di valutazione" presente nel P.T.O.F., reso pubblico all'interno del sito istituzionale ed illustrato dai docenti nel corso del primo Consiglio di Interclasse di ogni anno scolastico, viene declinato quanto richiesto:

- per la valutazione del COMPORTAMENTO si utilizzano i parametri: NON ADEGUATO, PARZIALMENTE ADEGUATO e ADEGUATO;
- per la rilevazione del comportamento si tiene conto dei processi formativi afferenti alle "competenze sociali e civiche" degli obiettivi declinati all'interno della disciplina "Cittadinanza e Costituzione".

Attraverso l'osservazione costante e sistematica del comportamento, condotta in base ai parametri relativi ai processi di apprendimento, adottati dall'Istituzione Scolastica, e in relazione alle attività, alle azioni ed alle esperienze significative promosse in classe, attuate in base agli obiettivi programmati e condivisi dal team a classi parallele (desunti dal "Curricolo disciplinare di Circolo" relativo a "Cittadinanza e Costituzione"), si rileva e si valuta "il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente (...) forme di cooperazione e di solidarietà" (Indicazioni Nazionali...), condizione necessaria per praticare la convivenza civile.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Costruzione di un protocollo nel quale sono declinate tutte le opzioni per le quali si procede all'ammissione alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Tenendo conto che tutto il percorso verrà condiviso con il Dirigente e con la famiglia, attraverso una lettura globale del processo formativo dell'alunno/a e del contesto di appartenenza, si declinano le seguenti fasi del protocollo relativo all'ammissione alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione:

- a) Attuazione di un dettagliato percorso educativo-didattico (documentato e condiviso) e monitoraggio per verificare la validità dello stesso;
- b) rilevazione, durante un incontro di programmazione regolarmente verbalizzato, della necessità di potenziare il percorso proposto con la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato. L'incontro di programmazione va svolto nel mese di ottobre, cioè a partire dall'inizio dell'anno scolastico, e dunque il docente dovrà ipotizzare che a giugno il/la bambino/a possa avere insufficienze: infatti un'insufficienza nel documento di valutazione presuppone una difficoltà così grande da essere prevista dall'inizio dell'anno;
- c) avvio dell'iter, per attivare il coinvolgimento dei Servizi sanitari e/o sociali, frutto di un confronto con il Dirigente Scolastico;
- d) rimodulazione del percorso educativo-didattico per fare fronte a livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Definizione dei criteri in base ai quali non si procede all'ammissione alla classe successiva .

- a) Attuazione ad ottobre/novembre di un progetto, che coinvolge il Dirigente, i docenti, i genitori ed i servizi, contenente un percorso che dovrà essere monitorato mensilmente ed eventualmente rivalutato con le famiglie sulla base delle esperienze via via espresse dal/dalla bambino/a, soprattutto in presenza di non efficacia delle strategie in esso contenute;
- b) documentazione del coinvolgimento dei Servizi;
- c) coinvolgimento del Dirigente Scolastico in tutto il percorso;
- d) presenza del Dirigente Scolastico nel corso degli scrutini intermedi e finali; la decisione verrà presa valutando globalmente tutti gli elementi che concorrono a determinare e a tutelare la crescita



e il benessere formativo dell'alunno/a;

e) la non ammissione alla classe successiva deve configurarsi come una situazione eccezionale, che richiede specifica ed esaustiva motivazione ed estrema coerenza con il percorso sopra indicato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Lo sforzo unito all'impegno delle nostre scuole per innovare e migliorare la didattica sia attraverso la formazione continua del personale, sia attraverso la collaborazione con soggetti esterni, sia attraverso il rinnovamento e la riqualificazione degli spazi ha portato oggi ad avere un ambiente d'apprendimento significativo e stimolante. Il lavoro di rinnovamento delle azioni didattiche si pone in linea con la normativa e cerca di dare nuovo impulso al lavoro nel quotidiano.

Vengono riproposti percorsi ormai consolidati legati al potenziamento delle competenze individuali, delle competenze europee, delle competenze disciplinari.

Alcune aree di innovazione nella nostra scuola includono:

- La diversificazione delle metodologie.
- Creazione di un ambiente di apprendimento più ricco e motivante, adatto alle esigenze individuali degli studenti per promuovere lo sviluppo delle competenze (dall'apprendimento basato su progetti, all'apprendimento cooperativo, al problem solving, al learning by doing, peer to peer o peer tutoring).
- Personalizzazione dell'apprendimento.
- Integrazione di strumenti digitali per migliorare l'apprendimento degli studenti e favorire la conquista di competenze digitali da parte di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi d'apprendimento.
- Valutazione formativa
- Inclusione e diversità
- Discipline STEM (Scienza, Tecnologia e Matematica)
- Sostenibilità e educazione ambientale e benessere della persona.

Ciascuna classe/sezione è dotata di un computer portatile, sono a disposizione inoltre altri



computer/tablet per svolgere attività in aula, in modo che ogni alunno possa avere a disposizione un dispositivo.

È stato introdotto e sperimentato da vari anni scolastici il Registro Elettronico per tutte le funzionalità, comprese quelle che afferiscono ai servizi offerti ai genitori.

È stato avviato un processo di dematerializzazione eliminando il materiale cartaceo nell'ambito della comunicazione interna (circolari, note, informative ecc.) che avviene esclusivamente attraverso l'utilizzo del mezzo elettronico.

È stato riorganizzato il sito istituzionale, aggiornato in termini di legge e completo di tutte le informazioni necessarie, in particolare al personale e ai genitori.

Sul piano educativo/metodologico tutte le scuole, infanzie e primarie, hanno avviato il percorso sperimentale per competenze.

La progettazione per competenze prosegue sulla base di linee guida aggiornate negli anni dalle figure di sistema. Il percorso prevede un'attenzione particolare all'aspetto metodologico da realizzare anche mediante un utilizzo più efficace e consapevole degli strumenti digitali e dei laboratori scientifici. La progettazione realizzata a classi parallele permette una maggiore uniformità nell'offerta formativa, arricchita da momenti di lavoro a classi aperte e per gruppi. Lo sviluppo delle competenze finalizzato al superamento della logica disciplinare a favore di una visione sistemica dei saperi, si è posto in linea con le Indicazioni Nazionali, dando particolare risalto alla verticalità del percorso formativo degli studenti.

Infine, a partire dall'a.s. 2017-2018, le scuole primarie hanno aderito al progetto Problem Solving. È stato inoltre svolto un corso di formazione interno per i docenti, che è stato più volte riproposto negli anni scolastici successivi.

Un altro importante elemento di innovazione è il percorso formativo relativo all'utilizzo consapevole dei laboratori scientifici, finalizzato a promuovere una costruttiva integrazione degli strumenti laboratoriali nella didattica.

Inoltre, alcune classi delle scuole primarie hanno realizzato progetti relativi al coding e all'utilizzo di strategie risolutive, anche avvalendosi di esperti esterni in laboratori di: uso di strumentazioni digitali, avviamento alla pratica scacchistica.



Sul piano progettuale la scuola si avvale di un Protocollo di Accoglienza.

Sono stati previsti progetti in ambiti strategici individuati nel tempo:

Progetto Supporto Psicologico "Ascoltami"

Progetto Lingua Inglese Scuole Primarie

Progetto di prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo

Progetto di educazione alla Legalità "Istituzioni a scuola"

Potenziamento di Italiano come L2

Il piano di miglioramento da molti anni scolastici ha visto principalmente specifici progetti volti all'acquisto di LIM, Digital Board e laboratori scientifici mobili.

L'analisi approfondita dei dati Invalsi da parte della FS alla valutazione ha accompagnato i docenti nella lettura e nel superamento delle criticità portando la Direzione didattica ad interpretare gli esiti e ad intraprendere azioni di autovalutazione in termini metodologico/didattici.

Insieme ad altre azioni si è cercato di dare risposte efficaci ai BES, con l'attuazione di un percorso di rilevamento delle difficoltà nella letto-scrittura e nell'area logico-matematica.

Viene adottato un protocollo condiviso per l'inserimento degli alunni stranieri che negli anni successivi è stato aggiornato dal Gruppo Intercultura. Sono stati realizzati e adottati un protocollo condiviso per DSA e un protocollo condiviso per il disagio, anche questi successivamente aggiornati.

Questo modus operandi ha dato impulso a successive riflessioni sul curricolo disciplinare verticale realizzato da tutti i docenti in gruppi di lavoro. Tutte le attività presentano una progettazione articolata ed aderente alle esigenze educative, monitorata in itinere in modo strutturato.

Le Funzioni Strumentali presidiano gli aspetti strategici previsti dal PTOF:

Area 1: Coordinamento, Continuità, Valutazione P.O.F.

Area 3a) Disabilità Area 3b) DSA, Disagio Area

3c) Integrazione alunni stranieri.



È presente da anni un Nucleo di Valutazione (DS e suoi Collaboratori, tutte le Funzioni Strumentali).

I campi d'azione del Nucleo sono focalizzati sui processi e sugli esiti; i dati di riferimento sono stati ricavati da verifiche – valutazioni del PTOF sia intermedie che finali.

3. f. INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA “MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE” DEL PNRR

Da alcuni anni scolastici la Direzione Didattica, all'interno dei processi di innovazione, ha cercato di fornire STRUMENTI, favorire lo sviluppo di COMPETENZE per gli studenti, FORMARE e SUPPORTARE i docenti. Ogni scuola ha avviato un progressivo percorso di dematerializzazione attraverso l'acquisto di materiali multimediali (pc, tablet e digital board...) di scuola primaria/infanzia per il conseguente utilizzo del Registro Elettronico, il potenziamento del sito istituzionale e la promozione di un suo maggior utilizzo. L'utilizzo delle e-mail anche per le comunicazioni con i genitori che hanno a disposizione tale mezzo ha portato ad ottenere una maggior diffusione delle comunicazioni tramite la bacheca digitale, disponibile nella sezione Registro Elettronico. Questo ha facilitato l'invio di circolari e comunicazioni ai docenti, cercando di consentire anche la totale abolizione del cartaceo.

L'utilizzo della piattaforma GSUITE è stata un valido strumento per lo scambio di comunicazioni ufficiali con i genitori.

Il percorso intrapreso negli anni ha portato ogni aula ad avere una LIM per classe nelle scuole primarie ed alcune nei plessi di scuola dell'infanzia. Attualmente è terminata la sostituzione delle vecchie LIM le Digital Board, dando alla scuola dell'infanzia la possibilità di utilizzare le LIM. L'incremento della dotazione tecnologica è un aspetto che viene considerato particolarmente significativo da un punto di vista metodologico e in relazione al percorso sperimentale sulla progettazione per competenze e al quotidiano fare scuola.

All'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale è stato previsto un “animatore digitale”, un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del Piano.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Sarà formato attraverso un percorso dedicato su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva. L'animatore attraverso un incarico triennale si è fatto promotore di

FORMAZIONE INTERNA;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA nella realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno della scuola.

In accordo con la legge 107/2015 la Direzione Didattica di Corciano sostiene e promuove l'innovazione tecnologica delle scuole. Le scelte effettuate sono state mosse da due prospettive tra loro integrate, metodologica e strumentale. Quest'ultima nasce dalla consapevolezza che le competenze, per essere costruite, necessitano di un ambiente di apprendimento digitale, in cui anche la Digital Board e i laboratori scientifici rappresentano efficaci strumenti che sostengono una metodologia attiva di insegnamento-apprendimento e promuovono la motivazione, l'inclusione e l'integrazione .



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

2.a. ASPETTI GENERALI

La Direzione Didattica per elaborare un'offerta educativa e formativa rispondente alle esigenze dell'utenza, offre progetti integrati nel territorio, dando la possibilità agli alunni e alle alunne di vivere esperienze significative, attraverso uscite didattiche e soggiorni studio.

Da anni la scuola organizza percorsi di insegnamento di lingua italiana ad alunni stranieri all'interno del progetto Intercultura con Laboratori L2 di cui la Direzione Didattica è stata scuola Capofila fino all'anno scolastico 2022/2023.

La Direzione Didattica accoglie numerosi alunni con disabilità e si dimostra scuola inclusiva grazie a numerosi progetti che coinvolgono i bambini e attraverso percorsi di ricerca-azione e corsi di formazione per i docenti.

Nel plesso della Scuola Primaria di Chiugiana, è presente un'importante Biblioteca di Lavoro (B.d.L.) che è alla base della metodologia che prevede l'adozione alternativa del libro di testo.

Per rispondere alle esigenze dell'utenza, nelle Scuole dell'Infanzia viene attivato lo "Spazio giochi" che prevede il prolungamento dell'orario scolastico dalle 16:00 alle 17:30 e nella scuola Primaria di San Mariano sono attivi i servizi "Mensa" e "Diverticompiti" dalle ore 13:30 alle 16:00.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Tempo pieno di 40 ore nella Scuola Primaria di Chiugiana

Tempo scuola di 27/29 ore nella Scuola Primaria di San Mariano

Tempo scuola di 40 ore nelle Scuole dell'Infanzia

2.b. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ORDINE SCUOLA: INFANZIA



Codice Meccanografico Nome

PGAA027062 "A. Croci" di Chiugiana

PGAA02702T "Girasole" di San Mariano

PGAA02701R "Lucina" di San Mariano

Traguardi attesi in uscita:

Tra i traguardi attesi in uscita dalla scuola dell'infanzia il più importante è acquisire **COMPETENZA**; ciò significa "...giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione..."

Nella scuola dell'infanzia i **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** vengono esplicitati attraverso i **CAMPI DI ESPERIENZA**:

IL SÉ E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

"Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale, la realizzazione del sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (dal Curricolo verticale")

Il documento di riferimento per monitorare lo sviluppo delle competenze è il "Curricolo verticale per competenze" nel quale vengono indicati:

- **CRITERI, INDICATORI DELLE COMPETENZE** cui si tende giungere al termine del ciclo di frequenza di scuola dell'infanzia
- **RUBRICHE DI OSSERVAZIONE** connesse a criteri e indicatori di ciascuna competenza

per giungere ad una **DESCRIZIONE DEL PROFILO DI COMPETENZA** al termine del ciclo di scuola



dell'infanzia secondo quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Codice Meccanografico Nome

PGEE027045 "B. Ciari" di Chiugiana

PGEE027067 "A. Capitini" di San Mariano

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. E' un alunno che ha acquisito COMPETENZE grazie ad una progettazione volta a:

- raccogliere la sfida pedagogica della riforma del pensiero, che mira a fornire agli alunni una cultura che permetta di distinguere, contestualizzare, globalizzare, affrontare i problemi multidimensionali;
- preparare le menti a rispondere alle sfide che la crescente complessità dei problemi, pone alla conoscenza umana;
- preparare le menti ad affrontare le incertezze, non solo avvicinandole ad un apprendimento di solo conoscenze ma anche favorendo lo sviluppo di un'intelligenza strategica.

"Ciò significa per la scuola di non adoperarsi per "una testa ben piena" dove il sapere è accumulato, ammucciato, e non dispone di un principio di selezione e di organizzazione che gli dia senso, ma per una "testa ben fatta" in grado di sviluppare un'attitudine generale a porre e a trattare i problemi e appropriarsi di principi organizzatori che permettano di collegare i saperi e di dare loro senso." (E.



Morin)

APPROFONDIMENTI

Particolare importanza riveste l'azione didattica, trasversale e aperta, con una pluralità di percorsi che ruotano intorno ai tre assi fondamentali dell'Educazione Civica: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

I bambini e gli alunni verranno guidati, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, verso:

- avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni;
- avere consapevolezza dei propri diritti, ma anche dei propri doveri;
- riconoscere i simboli dell'identità scolastica, comunale, regionale, nazionale ed europea;
- conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e farne un uso efficace e responsabile rispetto alle necessità di studio e socializzazione;
- comprendere l'importanza di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

2.c. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

D. D. "VILLAGGIO GIRASOLE" di CORCIANO



Codice Meccanografico

PGEE027001

Ordine di scuola

Scuola Primaria

PLESSI/SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA "A. CROCI" DI CHIUGIANA

Codice Meccanografico

PGAA027062

Ordine di Scuola

Scuola dell'Infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIRASOLE" DI SAN MARIANO

Codice Meccanografico

PGAA02702T

Ordine di Scuola

Scuola dell'Infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA "LUCINA" DI SAN MARIANO



Codice Meccanografico

PGAA02701R

Ordine di Scuola

Scuola dell'Infanzia

SCUOLA PRIMARIA "B. CIARI" DI CHIUGIANA

Codice Meccanografico

PGEE027045

Ordine di Scuola

Scuola Primaria

SCUOLA PRIMARIA "A. CAPITINI" DI SAN MARIANO

Codice Meccanografico

PGEE027067

Ordine di Scuola

Scuola Primaria

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Come indicato dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, alla disciplina saranno dedicate 33 ore, distribuite nel corso dell'anno scolastico. La disciplina per la scuola primaria sarà impartita e valutata principalmente dal docente preposto, pur configurandosi quale insegnamento



transdisciplinare, pertanto attinente a tutte le aree disciplinari. Nella Scuola dell'Infanzia, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono contribuire allo sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione delle identità altrui, delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé, degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza di elementi e fenomeni culturali.

APPROFONDIMENTO

L'attuazione dell'Educazione Civica all'interno del PTOF della nostra Direzione Didattica mette in atto quanto stabilito dai seguenti documenti istituzionali, che introducono l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado, a partire dal 1° settembre 2020:

- legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione all'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica);
- linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35).

L'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica comporta la messa in atto di percorsi educativi a partire dalla Scuola dell'Infanzia con proposte che tengano conto delle caratteristiche specifiche di ogni età. Si pone l'accento sul concetto di cittadinanza attiva, intesa come esercizio concreto nella quotidianità, nel rispetto delle regole e nella convivenza con i pari e nell'ambiente circostante.

Le Linee guida (Allegato B) provvedono a suggerire i traguardi di competenza, non già previsti, per quanto riguarda l'educazione civica. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 ad oggi è stato compito dei gruppi di lavoro che operano all'interno della nostra Direzione Didattica individuare gli obiettivi disciplinari e declinarli per ciascuna classe della Scuola Primaria e per le sezioni della Scuola dell'Infanzia, integrando il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento dell'Educazione Civica. A tale compito è seguita poi la definizione dei criteri valutativi relativi al conseguimento di abilità, conoscenze e traguardi. I nuclei tematici della disciplina "Educazione Civica" sono:

Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

Cittadinanza digitale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028



Scelte organizzative

ASPETTI GENERALI

I plessi di scuola dell'infanzia presentano un funzionamento di 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì).

I due plessi di scuola Primaria presentano un'offerta formativa curricolare diversificata:

Chiugiana è una scuola a tempo pieno (40 ore settimanali dal lunedì al venerdì).

San Mariano è invece a tempo antimeridiano (29 ore nelle quarte e quinte e 27 nelle altre).

La composizione della popolazione scolastica nell'a.s. 2022/023 è la seguente: totale 1125 alunni suddivisi tra le due scuole primarie 721 (Chiugiana 356, San Mariano 365) e le tre scuole dell'infanzia 404 (Girasole 189, Chiugiana 90 e San Mariano 125).

Le famiglie sono abbastanza partecipi e sensibili alle problematiche del mondo della scuola, anche attraverso la partecipazione ai momenti istituzionali di incontro con gli operatori, incontri docenti – genitori, feste e rappresentazioni varie e pesche di beneficenza.

La Dirigenza ha costruito un dialogo con i Genitori, nel rispetto delle reciproche competenze, per una comunicazione chiara ed efficace con il territorio finalizzata alla collaborazione e orientata verso una compiuta accountability. La scuola sta lavorando per l'innovazione tecnologica, il potenziamento della didattica attraverso un consolidato percorso per competenze, l'inclusione in tutte le sue forme con particolare attenzione alla realizzazione di protocolli (Intercultura, DSA e Disagio). Inoltre, a partire dall'a.s. 22-23, verrà avviato un percorso articolato e completo sull'apprendimento della lingua inglese nella scuola primaria di San Mariano che prevede un percorso CLIL, la certificazione nella classe quarta, la conferma del teatro in lingua inglese ed una apertura all'eTwinning. È stato istituito il G.L.I. e redatto il P.A.I. che viene annualmente aggiornato. Sono presenti commissioni e gruppi di lavoro che curano specifiche aree del PTOF, la progettazione didattica e la valutazione.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa e utilizzano procedure, modulistica e strumenti comuni di programmazione facendo riferimento ad un curriculum verticale che nell'a.s. 2021/2022 è stato revisionato anche alla luce delle disposizioni ministeriali sulla valutazione (D.L. 22, 8 aprile 2020 – O.M. 172, 4 dicembre 2020). Esiste una comunità di pratiche per classi parallele con modalità didattiche differenziate. I materiali e gli strumenti vengono condivisi e raccolti, anche in formato digitale all'interno di un'area riservata del sito, in un'ottica di continuità metodologica. I criteri di



valutazione comuni e gli strumenti diversificati sono condivisi e costruiti dalle commissioni e dai gruppi di lavoro. Il Dirigente lavora attivamente per trasmettere un forte senso di appartenenza alla comunità con una leadership collaborativa. Coordina sia gli aspetti amministrativi sia quelli didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche chiare responsabilità e compiti lasciando a ciascun individuo la possibilità di esprimere la propria professionalità. La Direzione Didattica investe moltissimo nella formazione offrendo a tutto il personale molte opportunità di crescita professionale lasciando ai docenti la scelta delle tematiche attraverso una formalizzata rilevazione dei bisogni formativi. La scuola ha attuato la dematerializzazione attraverso l'utilizzo del registro elettronico, ha sviluppato gli strumenti di ausilio alla didattica acquistando una LIM in ogni classe di scuola primaria e in ogni plesso di scuola infanzia e promuovendo una comunicazione efficace attraverso il sito istituzionale e la comunicazione online tramite il Registro Elettronico. Dall'a.s. 19/20, a causa dell'emergenza sanitaria, la Direzione Didattica ha intrapreso un percorso di didattica Digitale Integrata che nell'a.s. 20/21 ha visto una definitiva sistematizzazione attraverso la piattaforma GSUITE. Sono presenti nei cinque plessi laboratori scientifici per la realizzazione di una didattica laboratoriale legata alla sperimentazione diretta da parte dei bambini.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Le scuole hanno una specifica organizzazione che trova concreta realizzazione nei progetti dei singoli plessi.

<https://www.circolodidatticocorciano.edu.it/documento/dettagli-relatici-agli-orari-di-funzionamento-dei-plessi-i-nostri-progetti-di-plesso-a-s-2022-2023/> (inserire link aggiornato).

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La segreteria resta a disposizione del pubblico anche telefonicamente (numeri 075-5179187 e 5170931)

dal lunedì al venerdì: ore 7:50 – 09:30 e 11:45 – 13.30



il sabato: ore 11.45 – 13.00

il martedì: ore 15:15 – 17:15

Si consiglia ai genitori di utilizzare come canali preferenziali di comunicazione con la segreteria quelli di seguito riportati nell'ordine indicato:

1. email
2. telefono
3. in presenza (da limitare in quanto la segreteria si trova all'interno della scuola primaria nella quale i bambini svolgono le lezioni)

Si garantisce una risposta alle richieste via email entro le 24 ore lavorative.

<https://www.circolodidatticocorciano.edu.it/la-scuola/contatti/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola ha aderito alle seguenti reti:

- a) Rete di Ambito N. 2 e alle seguenti Reti di Scopo:
- c) progetto in rete da costituire che vede coinvolti dodici Istituzioni Scolastiche (due Direzioni Didattiche, due Scuole Secondarie di II grado e otto Istituti Comprensivi), chiamato "A OVEST DI PERUGIA", che ha già comunque coinvolto gli Istituti che compongono la rete in un corso di formazione sulla "Didattica per Competenze";
- d) il progetto in rete per l'integrazione degli alunni stranieri, per interventi sulla disabilità, inclusione degli stranieri e edilizia scolastica, in sinergia tra amministrazioni locali e scuola.

Esistono collaborazioni con l'Amministrazione Comunale, con varie associazioni di Perugia, tra cui il



“Cidis” e il “Punto Arlecchino” che mettono a disposizione mediatori culturali e progetti di integrazione.

Attività con il territorio circostante: - Progetto Lettura: prevede letture animate ad opera di esperti presso la biblioteca Comunale “G. Rodari”

- Progetto di educazione alla legalità con l’Associazione L’Abbraccio del territorio
- Consiglio Comunale Ragazzi: favorisce una fattiva partecipazione alla vita “amministrativa” del Comune come “Istituzione”, per diventare cittadini consapevoli;
- Collaborazioni culturali con il “Centro Anziani Antonio Cardinali” e il “Centro Alzheimer”; - realizzazione di spettacoli teatrali, presso il teatro “Arca” e presso il Teatro della Filarmonica anche in lingua inglese.

A Ovest Di Perugia D.D. Corciano – Girasole I.C. Bonfigli - Corciano Secondo Circolo Di Perugia I.C. Perugia 1 I.C. Perugia 5 I.C. Perugia 6 I.C. Perugia 7 I.C. Perugia 8 I.C. Perugia 9 I.C. Perugia 11 I.T.C. Capitini Perugia Liceo Scientifico Alessi - Pg

AREA OVEST 1°rete Progetto interculturale presentato dalla scuola polo Direzione Didattica Corciano Girasole

Progetto Di Formazione Per Il Team Dell’innovazione D.D. Corciano-Girasole I.C. Bonfigli - Corciano I.C. Perugia 1 I.C. Perugia 4 I.C. Perugia 6 I.C. Perugia 7 I.C. Perugia 8 D.D. Corciano-Girasole I.C. Bonfigli - Corciano I.C. Birago - Passignano I.C. Piegara D.D. Rasetti Cast. Del Lago I.O. Rasetti Cast. Del Lago I.C. Vannucci Città Della Pieve I.I.S. Calvino Città Della Pieve I.O. Mazzini Magione D.D. Secondo Circolo Di Perugia I.C. Perugia 6

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione del personale riguarda sia aspetti della professionalità docente, sia aspetti legati alla sicurezza e alla prevenzione e comunque temi legati ai reali bisogni formativi dei docenti rilevati mediante una procedura formalizzata.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

